

Allegato. 4

Format per la redazione della relazione di accompagnamento alla richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria di cui all'articolo 7 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 e per la predisposizione della documentazione ai sensi dell'art. 5-quater, lett. a), del decreto legge n. 167 del 1990.

La relazione di accompagnamento è strutturata nelle seguenti sezioni:

- “INTRODUZIONE”: in tale sezione deve essere fornito un quadro generale di tutte le violazioni che sono oggetto di emersione, delle modalità con cui le stesse sono state realizzate e dei momenti in cui sono state commesse. In particolare dovranno essere indicati gli anni interessati dall'emersione ed il tipo di violazioni compiute in ciascun anno, specificando se la collaborazione volontaria ha ad oggetto anche contanti o valori al portatore;
- “PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE”: in tale prospetto va rappresentata una riconciliazione tra la documentazione presentata e quanto riportato nel modello.

In caso di integrazione della documentazione sarà necessario un altro prospetto di riconciliazione con evidenza delle integrazioni e dei collegamenti relativi all'ultimo modello presentato.

In particolare:

- “SEZIONE I - SOGGETTI COLLEGATI”: in tale sezione vanno fornite informazioni rispetto ai soggetti collegati indicati nella Sezione I del Modello di richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria.
- Occorre, inoltre, specificare in relazione ad ogni rigo della Sezione I compilato il riferimento alla documentazione presentata **identificando ogni allegato con un codice progressivo da A1 a An** (il nome file dei diversi allegati trasmessi dovrà contenere tale riferimento: ad esempio “Allegato_A1”). Tale identificazione degli allegati sarà richiamata in tutte le successive sezioni della presente relazione.
- Al riguardo, è possibile utilizzare il seguente schema:

Riferimento rigo	Riferimento allegato	Riferimento modulo ¹
VD1	A1, A2, A3	...
VD2	A4,

¹ Da compilare nel caso in cui siano stati presentati più moduli del modello di istanza. Si ricorda, in proposito che qualora lo spazio disponibile nel modello di istanza non sia risultato sufficiente per indicare i dati da inserire, occorre, compilare altri moduli, numerandoli progressivamente nella casella posta in alto a destra del modello stesso.

VD...	An,
-------	---------	-----

- “SEZIONE II - ATTIVITÀ ESTERE - determinazione sanzioni violazione obblighi di monitoraggio”: in tale sezione vanno dettagliate le attività estere indicate nella Sezione II del Modello di richiesta, predisponendo una distinta delle stesse. I documenti allegati corrispondenti a ciascuna attività elencata nella distinta sarà identificata con un codice progressivo da A1 a An. Nella medesima sezione si illustrano anche i vari apporti di capitale affluiti verso le medesime attività nel corso degli anni ancora accertabili, già indicati sinteticamente nella Sezione III del Modello e si elencano i relativi documenti allegati.

Occorre, inoltre, esplicitare in tale sezione i calcoli effettuati per la determinazione dell’importo indicato nel rigo VD17.

- “SEZIONE IV - ATTIVITA’ ESTERE ALLA DATA DI EMERSIONE”: in tale sezione si forniscono le informazioni necessarie per poter beneficiare della riduzione delle sanzioni per violazione del monitoraggio fiscale ai sensi dell’articolo 5 - *quinquies*, comma 4 del decreto legge n. 167 del 1990; inoltre vanno dettagliati i valori indicati alla Sezione IV del modello di richiesta ed elencati i documenti allegati.

- Si ricorda che gli eventuali documenti allegati dovranno essere identificati con codice progressivo (da A1 a An).

- “SEZIONE V – prospetto di liquidazione”: in tale sezione vanno indicate, per ciascun annualità d’imposta oggetto della procedura di collaborazione, le informazioni necessarie per la determinazione dei maggiori imponibili, delle maggiori imposte, delle maggiori ritenute, dei maggiori contributi previdenziali e delle sanzioni ai fini delle imposte sui redditi e relative addizionali, delle imposte sostitutive delle imposte sui redditi, dell’imposta regionale sulle attività produttive, dell’imposta sul valore aggiunto, dell’imposta sul valore degli immobili all’estero e dell’imposta sul valore delle attività finanziarie all’estero.

(Al fine di allegare alla presente relazione di accompagnamento un prospetto di calcolo degli importi esplicitati in questa sezione è possibile fare ricorso, ad esempio, ai software di compilazione dei modelli UNICO, pubblicati sul sito internet dell’Agenzia delle Entrate, relativi, ove disponibili, alle diverse annualità interessate dalla procedura di emersione).

In particolare:

REDDITI IRPEF/IRES:

Riferimenti modello di istanza: colonna 1 (maggiori imponibili) e 2 (di cui prodotti all’estero) dei rigi da VD20 a VD31 della Sezione V.

Occorre specificare, per ogni annualità, in relazione ad ogni maggior imponibile indicato, la classificazione del reddito in base a quanto disposto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917.

Inoltre, in relazione ad ogni importo indicato, specificare il riferimento alla documentazione presentata identificando ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An).

Al riguardo, è possibile utilizzare il seguente schema compilato come da esemplificazione:

Riferimento rigo	di cui Importo	di cui Tipologia di reddito	Riferimento allegato
VD20 col 1/col 2 Es. 100.000 €	50. 000 €	Redditi di capitale	A1, A2, A3, ...
	40.000 €	Redditi di lavoro autonomo	
	10.000 €	Redditi diversi	
	
VD21 col 1/col 2			<i>Am...</i>
VD ... col 1/col 2			<i>An...</i>

Riferimenti modello di istanza: colonna 3 (maggiori imposte) e colonna 4 (sanzioni) dei righe da VD20 a VD31 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione degli importi relativi a maggiori imposte e sanzioni.

CONTRIBUTI:

Riferimenti modello di istanza: colonna 5 (maggiori imponibili) e colonna 6 (maggiori contributi) dei righe da VD20 a VD31 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione degli importi relativi a maggiori imponibili e maggiori contributi, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

ADDIZIONALE REGIONALE E ADDIZIONALE COMUNALE

Riferimenti modello di istanza: colonne da 1 a 6 dei righe da VD32 a VD43 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili, delle maggiori addizionali e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla

relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

IRAP

Riferimenti modello di istanza: colonne da 1 a 3 dei righi da VD44 a VD55 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili, delle maggiori imposte e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

IVA

Riferimenti modello di istanza: colonne da 1 a 3 dei righi da VD56 a VD67 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili, delle maggiori imposte e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

RITENUTE NON OPERATE

Riferimenti modello di istanza: colonne da 1 a 3 dei righi da VD68 a VD79 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili, delle maggiori imposte e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

IMPOSTE SOSTITUTIVE

Riferimenti modello di istanza: colonne da 1 a 4 dei righi da VD80 a VD91 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili (di cui prodotti all'estero), delle maggiori imposte e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

IVIE

Riferimenti modello di istanza: colonne da 1 a 3 dei righi da VD92 a VD95 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili,

delle maggiori imposte e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

IVAFE

Riferimenti modello di istanza: colonne da 4 a 6 dei rigi da dei rigi da VD92 a VD95 della Sezione V.

Occorre esplicitare i calcoli effettuati per la determinazione dei maggiori imponibili, delle maggiori imposte e delle sanzioni, riportando anche il riferimento alla relativa documentazione presentata mediante identificazione di ogni allegato con codice progressivo (da A1 a An);

- “ALTRE INFORMAZIONI”: in tale sezione vanno esplicitate le seguenti ulteriori informazioni:
 - “REDDITI CORRELATI ALLE ATTIVITA’ ESTERE”: in tale sezione vanno dettagliati i redditi derivanti dall’utilizzazione a qualsiasi titolo o dalla dismissione delle attività estere oggetto di emersione e si elencano i relativi documenti allegati (identificando ogni allegato con codice progressivo, da A1 a An);
 - “EFFETTI DELLE DICHIARAZIONI RISERVATE DI CUI ALL’ARTICOLO 13-bis DEL DL 78/09”: in tale sezione vanno fornite indicazioni di dettaglio rispetto alle dichiarazioni riservate che si intendono far valere e si elencano i documenti allegati (identificando ogni allegato con codice progressivo, da A1 a An);
 - ALTRO: il contribuente può in ogni caso aggiungere altri paragrafi per fornire qualsiasi altra informazione che ritenga utile per la trattazione della procedura di collaborazione volontaria.

Se la documentazione allegata alla relazione è in lingua straniera, va corredata da una traduzione in italiano; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d’Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

La documentazione straniera eventualmente redatta in sloveno può essere corredata da una traduzione italiana non giurata, se il contribuente, residente nella Regione Friuli Venezia Giulia, appartiene alla minoranza slovena.